

# L'Immacolata a Torre

8 Dicembre 2005

II Edizione

*"Totus tuus"  
(sono tutto tuo)*

a cura di Michele Tuoro

Donato Frulio '05

Quando il *Settimanale il Torrese*, mi ha offerto per il secondo anno consecutivo di redigere una pubblicazione sulla festa dell'Immacolata a Torre, sono stato colpito da un sentimento di profondo amore e commozione. Sentimenti che solo un vero torrese e devoto alla Madre di Dio, la S.S. Immacolata Concezione può comprendere. In queste poche righe e attraverso racconti fotografici, ho cercato di ritrarre il cuore della festa, le tradizioni e le fasi preparative. I dietro le quinte che fanno di questa festa la più amata, per fede e tradizione, dal popolo torrese. Ma la mia opera nel riportare nero su carta, è stata resa possibile grazie all'aiuto del *Settimanale "il Torrese"*, nelle vesti dell'editore nonché direttore Vincenzo Frulio che mi ha permesso questa pubblicazione; alle testimonianze storiche e al pensiero teologico del parroco della Basilica di S. Croce Don Giosue Lombardo, agli sponsor e a tutti i miei "amici" che di seguito ringrazierò, che si sono prodigati per rendere realizzabile questo progetto. "A te, Madre del Redentore sono dedicate queste umili pagine, perché attraverso di esse il lettore continui filiarmente ad amarti e avanzare, sorretto dalla tua materna intercessione, nella conoscenza del Signore, che in te Vergine Immacolata ha preso forma".

Michele Tuoro



## L'Immacolata: immagine materna e regale

“Celebriamo con profonda gioia la solennità dell'Immacolata Concezione anche come momento significativo del tempo di Avvento, perché di fatto è la Madonna che ci insegna a prepararci interiormente al Natale di Cristo. Rendiamo dunque lode alla Santissima Trinità per il dono immenso del mistero dell'Incarnazione, evento che ha cambiato il destino umano, e rendiamo lode per il dono dell'Immacolata, della Bellezza che ha nome Maria. E' una bellezza che non finisce di affascinarci e che riguarda non solo la Madonna, ma anche la Chiesa, ciascuno di noi. L'Immacolata è colei che è stata redenta in maniera privilegiata e insieme è segno dell'inizio del progetto di Dio su di noi. E' l'aurora della redenzione, la perfetta realizzazione del santo resto di Israele, dei poveri di Jahwé, di tutti coloro che sono gli eredi delle promesse messianiche e i portatori della speranza del popolo di Dio; è la prima creatura della nuova Gerusalemme e in Lei l'uomo di tutti i tempi può contemplare il suo vero futuro, il fondamento della sua speranza di immortalità. Nell'Immacolata risplende in maniera somma la bellezza della grazia di Dio perché in Lei è decretata la vittoria



Foto inedita dell'Immacolata risalente ai primi del 1800. "Collezione privata della signora Rosaria Tuoro"



totale della grazia divina sul peccato e l'umanità è riportata alle origini della creazione. Ma la festa dell'Immacolata non si limita a celebrare le meraviglie compiute dal Signore nella Madonna; vuole essere anche un forte richiamo per tutti noi a rispecchiarci nella sua potenza di grazia e nel suo splendore.

Davvero Maria ha condiviso tutto quello che appartiene alla nostra condizione terrena, a eccezione del peccato, e perciò ci è vicina, si china su di noi con tenerezza materna per aiutarci a diventare ciò per cui siamo stati creati a diventare figli del Padre in Gesù, santi e immacolati nella carità. Maria intercede per ottenerci misericordia e perdono, per ottenerci la consolazione della mente, del cuore e della vita come grazia che ci permette di vivere e testimoniare la fede, la speranza, la carità. Noi oggi abbiamo molto bisogno di contemplare la Madonna come discepolo di Gesù, di contemplare la sua fede, e il mondo ha diritto di vedere in noi cristiani che la fede illumina la vita, la trasforma pur non sottraendola alle fatiche e alle prove che comporta. Dobbiamo impegnarci a

vivere la fede quale prolungamento di quella di Maria dobbiamo dare spazio allo Spirito come ha fatto Lei, perché i misteri di Dio dilagino in noi, perché la Parola ci plasmi e ci possieda. O Vergine immacolata, tu che porti a noi, nella tua purezza, il Figlio di Dio, la luce venuta nel mondo, guidaci sulle vie della santità così che possiamo incontrare Gesù ora e per sempre. Tu che hai conservato il tuo cuore trasparente a Dio, donaci il desiderio di convertirci, di purificarci, di ritrovare la grazia di Dio, di vivere sotto il suo sguardo. Sii per tutti vita, dolcezza, speranza, porta del Cielo. O Madre santissima, noi ti affidiamo la nostra Chiesa e la nostra città, ti affidiamo le famiglie, l'innocenza dei bambini, il futuro dei giovani, le vocazioni; ti affidiamo gli ammalati, gli emarginati, i poveri, i carcerati, l'umanità intera perché tutti sono tuoi figli; ti affidiamo, o Madre, la grande causa della giustizia e della pace nel mondo, specialmente nella terra dove tu hai vissuto".

Il parroco Don Giosuè Lombardo

# Wojtyla: Il più illustre devoto della Madonna

Il tema del Carro "Maria Madre del mio Maestro, Madre della mia speranza" è tratto dal testamento di Papa Giovanni Paolo II dove l'indimenticabile Papa, pensando al momento della sua morte, scriveva: "...L'ultima chiamata, avverrà nel momento in cui il Signore vorrà... come tutto, anche questo momento depongo nelle mani della Madre del mio Maestro: Totus tuus... affidando quel momento decisivo alla Madre di Cristo e della Chiesa alla Madre della mia speranza". Il Carro dell'Immacolata, che dal 1862 viene realizzato nella nostra città, con la sua imponente struttura e valenza simbolica, come sempre frutto di un'interessante intreccio tra fede e tradizione - segno della devozione alla Madonna di tutta la Città di Torre del Greco - diviene quest'anno ricordo grato al Papa del Totus Tuus. Il Papa che ci ha testimoniato il Vangelo di Cristo e l'amore filiale alla Madonna, il Papa che in più occasione ha ripetuto soprattutto ai giovani "Non abbiate paura di aprire le porte a Cristo! Sì, spalancate le porte a lui! Non abbiate paura!" (Discorso a Tor Vergata- 15 Agosto 2000). Nella lettura simbolica del carro, "la pellegrina" che è simbolo del viaggiatore, richiama il Papa missionario in tante terre lontane. Il "fine supremo" del suo pontificato è stato l'evangelizzazione: "Sin dall'inizio, i miei pensieri, le mie preghiere e le mie azioni sono state animate da un unico desiderio: testimoniare che Cristo, il Buon Pastore, è presente e opera nella sua Chiesa". Per i torresi fa rivivere la

sera indimenticabile dell'11 novembre 1990 quando Papa Wojtyla volle sostare nella nostra città e venerare il Parroco Santo, Vincenzo Romano. Dal punto di vista architettonico, la venerata immagine dell'Immacolata, è sorretta da una struttura in stile Barocchetto, costituita da quattro pilastri portanti, che occupano la parte centrale del Carro ed hanno decorazioni floreali a stucco. Elementi di forma barocca in oro, conchiglie corone e foglie d'alloro, mettono in risalto l'opera, fino a rifinire i quattro angoli che sorreggono quattro putti in stucco. Sulle facciate dell'elemento centrale, contrassegnate da colori bianco e oro, vi sono tre Sculture che rappresentano tre Cammei su corniola, simbolo dell'artigianato artistico della nostra amata Città. I tre ovali, contornati da elementi decorativi e cimose in oro, posti ai lati e al sud della struttura, divengono fedeli tracce del testamento di Giovanni Paolo II. Nel primo cammeo, è rappresentato il Papa che venera la Madonna di Fatima nella cui corona è incastonato il proiettile che lo ferì il 13 maggio 1981, a Lei ripete il suo: Totus tuus (sono tutto tuo), nel secondo cammeo è raffigurata la Madonna con Gesù: (Madre del mio Maestro), nel terzo, infine, è riprodotta la Vergine che accoglie a se due adolescenti ed ha, ai suoi piedi, un'ancora simbolo della speranza (Madre della mia Speranza) infatti Giovanni Paolo II ha visto nei giovani le "sentinelle del mattino" all'alba del terzo millennio.

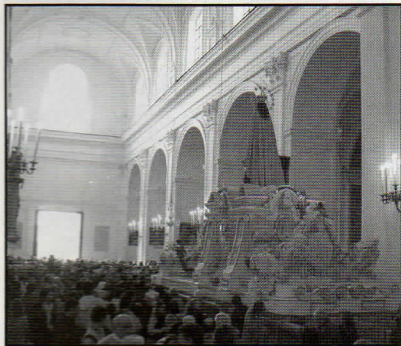


## 7 dicembre ore 14.00

*Il carro trionfale muove i primi passi. Dalla navata di destra della Basilica di Santa Croce, il carro viene portato a spalle nella navata centrale.*

*La manovra difficoltosa, a causa delle mastodontiche dimensioni del carro, richiama nella chiesa migliaia di fedeli.*

*La festa ha così inizio...*

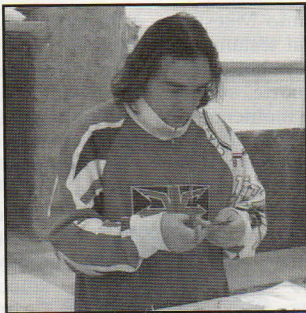


**Come da tradizione il pilastro rotto dopo la girata del carro**

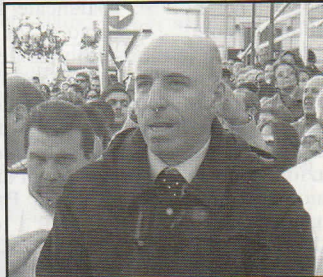
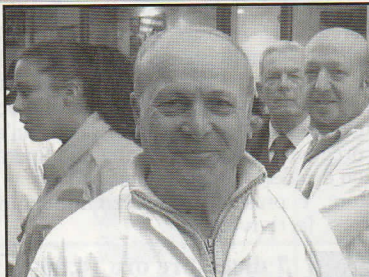


## Riccardo Lamberti: "L'anima del carro"

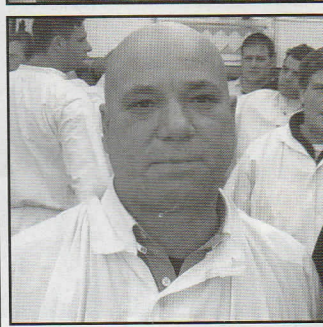
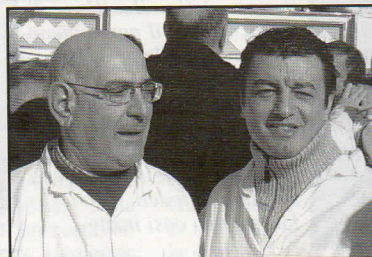
La realizzazione artigianale del carro trionfale, progettato quest'anno dall' Ucai (Unione Cattolica Artisti Italiani), è stata affidata anche quest'anno, come da otto anni a questa parte, a Riccardo Lamberti. Il giovane addobbatore torrese, alunno per anni della scuola artigianale del professor Vincenzo Sorrentino, storia della realizzazione del carro dell'Immacolata a Torre del Greco, è l'anima della mastodontica macchina scenografica sulla quale poggia in tutta la sua trionfale bellezza la statua dell'Immacolata. Il lavoro certosino, del buon Riccardo, inizia già nella prima decade del mese di ottobre, quando una volta presentato il bozzetto, il progettista spiega nei particolari l'opera al realizzatore, che se ne prende l'incarico dell'esecuzione. La prima fase della lavorazione viene effettuata in parte nei laboratori della ditta esecutrice, ed in parte nella chiesa di S. Maria di Costantinopoli, che essendo chiusa al pubblico dispone dei locali liberi. Solo nell'ultima



settimana di novembre, le parti della costruzione votiva vengono riassemblate, sulla struttura portante in legno, nella navata di destra entrando della Basilica di Santa Croce. "La realizzazione del carro, spiega Riccardo, richiede un lasso di tempo che va dai due a due mesi e mezzo di lavoro. Dipende per lo più dallo stile del carro. Il barocchetto, stile del carro 2005, richiede una lavorazione maggiore a causa delle molteplici decorazioni a rilievo presenti sulle facciate. I materiali utili per la realizzazione sono gli effimeri, cioè materiali di largo consumo a base di carta e riciclabili. La struttura portante lunga 11 metri e larga 3 metri, è tutta costituita da pali in legno castagno intelaiati mediante funi di canapa. Migliaia di spilli, chili di carta, metri di nastro, e lavori di incisione di artisti locali specializzati nei cammei, contribuiscono alla realizzazione di questa mastodontica macchina scenografica, che nel giorno dell'otto di dicembre sfila trionfale per le strade di Torre".



*Francesco Esposito detto a'malatella portatore del carro dal 1950.*



*Michele Maria detto o'calabrese "portatore da una vita" del carro dell'Immacolta. Da 62 anni in processione con fede e devozione.*

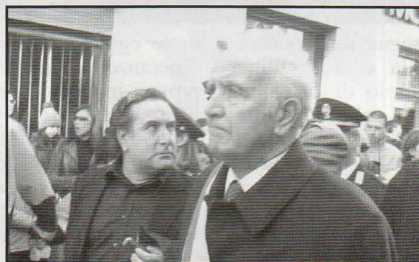


# L'U.C.O. Maria S.S. Assunta presenta i carri in miniatura

Gli otto giorni che precedono la festa dell'Immacolata sono particolarmente sentiti dal popolo torrese, ed in particolar modo dagli abitanti del centro storico, non solo per le funzioni religiose, tra cui il canto del Tota Pulchra, che ogni sera si celebrano nella Basilica, ma per il consueto appuntamento che l'Uco Maria S.S. Assunta di Via Comizi rinnova da dodici anni a questa parte: "La Mostra dei Carri in Miniatura". Una particolare manifestazione di cultura che abbraccia tutte le fasce d'età che coltivano una passione per la realizzazione del carro dell'Immacolata, in cui si mostra un attaccamento alla tradizione che naturalmente è commista alla religiosità popolare. Una semplice manifestazione che il consiglio direttivo ideò nel lontano 1993 con memorial "La festa dell'Immacolata nella pietà popolare a Torre del Greco". Nel primo anno, la mostra era caratterizzata da una ricca e fornita esposizione fotografica, alcune delle quali molto antiche e rare, e alcuni bozzetti dei carri passati. È nell'anno successivo che gli organizzatori rivolgono la loro attenzio-



ne ad una singolare nota della religiosità popolare locale: "I Carri in Miniatura", realizzati da ragazzi ed adulti negli androni dei palazzi del centro storico torrese. Oggi, dopo sette edizioni del trofeo Elio Polimero per la migliore opera in concorso, nasce un nuovo memorial "I Trofeo Wojtyla". "In questo memorial ci siamo riattaccati a quello che era la tematica del carro dell'Immacolata di quest'anno, spiega il presidente dell'UCO Maria S.S. Assunta Mariano Esposito. La manifestazione ha il semplice intento di sottolineare quel clima solenne, che domina nell'unico, vero e incontaminato appuntamento per il popolo torrese, quello dell'otto di dicembre. Quest'anno oltre ai carri in miniatura realizzati dai ragazzi delle scuole elementari e medie, abbiamo sancito anche un concorso per il più bel tema realizzato sempre dagli alunni delle scuole elementari sull'instancabile pellegrinaggio di pace del Papa Giovanni Paolo II. Un iniziativa promossa da un'Associazione Mariana per valorizzare sempre di più una festa tanto cara ai torresi".





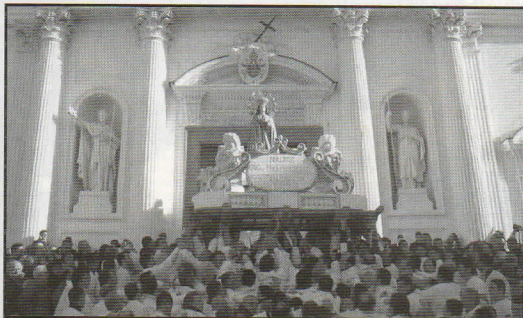
# L'Immacolata fra i torresi... rinnovato il voto secolare

Il sole con i suoi raggi illumina e riscalda un cielo senza nuvole. Una giornata di paradiso archivia i piovaski che da settimane bagna la città. L'Immacolata può uscire in processione. Il segnale arriva dalla Basilica di Santa Croce, che alle ore 10.00, apre la porta principale della Prepositura, lasciando



intravedere ai migliaia di fedeli in piazza lo Stellario che oscilla armonioso sul capo della Vergine. Dal segnale dato da un antico campanello in argento, posto nelle mani di Andrea D'Urzo, regista della processione, il carro fra due ali di folla, e nel suono a festa delle campane della basilica, esce trionfale a

distanza di un anno. La città con un lungo e fragoroso applauso saluta la sua Patrona, mentre la statua si innalza maestosa su tutta la costruzione votiva, come ad abbracciare tutto il popolo convenuto, laddove un gran numero di colombe bianche prende il volo verso il cielo. Il voto che da 143 anni lega Torre del Greco all'Immacolata Concezione è stato rinnovato. Era infatti, il 1861 quando la materna protezione dell'Immacolata salvò Torre dalla violenta eruzione vulcanica. Fu allora che il popolo torrese, quale voto, e in segno di riconoscimento alla Vergine protettrice della città corallina, decise di portare ogni otto del mese di dicembre l'Immacolata in processione per le vie del centro storico. Centinaia sono le persone che, nel giorno della festa ritornano nella città natia. Un "vero torrese" non può mancare in quel giorno di festa. È l'amore per la Madonna che lo riporta in patria. Il carro, progettato dall'artista torrese Nicola Consiglio, sfila trionfale per le strade della



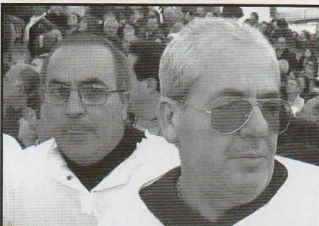
città preceduto dalla congrega della S.S. Assunta, dai gonfaloni delle contrade e da un infinito corteo di fedeli, che sbucca da ogni stradina, pur di vedere la sua gloriosa "Regina". "Questa giornata di paradiso è stata un dono dell'Immacolata, commenta don Giusuè Lombardo. Oggi la Madonna voleva uscire, voleva riabbracciare il suo popolo, che numeroso ha risposto con amore all'invito della Vergine. È emozionante vedere tutto questi ragazzi di bianco vestiti che oltre a portare la Madonna sulle spalle la portano nel cuore. Cercano protezione sotto il suo manto, sotto il manto di una mamma sempre pronta a dare la vita per i suoi figli, in cambio della preghiera". Mancano pochi minuti alle 16.00 quando il



carro si ritrova di nuovo in Piazza S. Croce per far ritorno in chiesa. La folla è sempre tanta, malgrado l'ora tarda, anche il sole fa capolino fra qualche nuvola per salutare la "più bella Creatura" che Dio creò. Il carro spinto dai volti stretti dei cinquecento portatori, risale il dislivello della gradinata. È il momento più bello, è il momento dell'arrividerci, è il momento

dove ognuno affida le proprie preghiere, le proprie "speranze" in quelle mani delicatamente affusolate e protese in avanti che sembrano quasi racchiudere tutte le invocazioni e le preghiere dei suoi figli. Tutti gli sguardi sono rivolti a quel suo bel viso che invita a chi le veglo lo sguardo ad amarla teneramente, e ad invitarla con affetto filiale, quale madre di misericordia. Parole e momenti che solo un vero torrese e devoto all'Immacolata può sentire nel suo cuore...





**"L'Immacolata a Torre"  
II edizione**

Supplemento al settimanale  
**"il Torrese"**

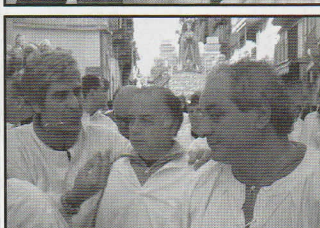
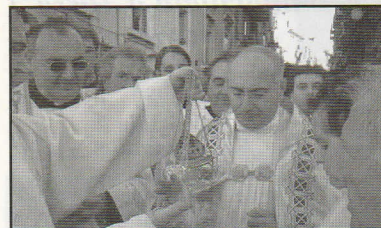
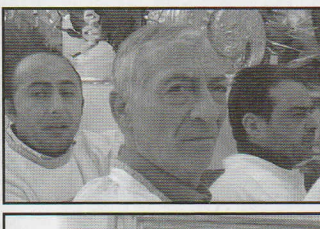
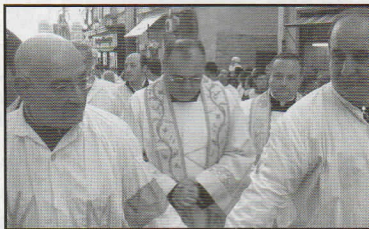
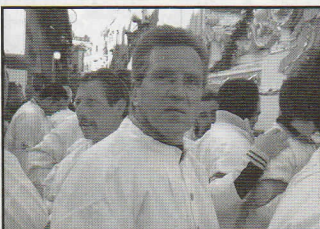
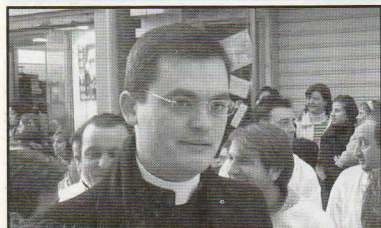
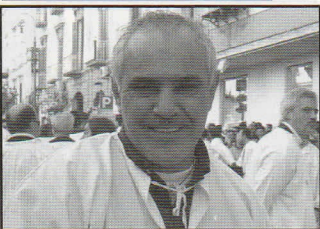
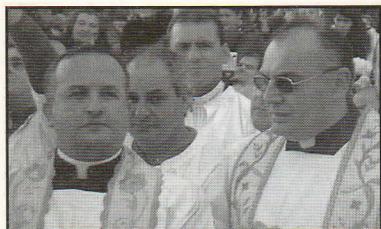
**Dir. Editoriale**  
**Dir. Responsabile**  
Vincenzo Frulio  
**Vice Direttore**

Maria Rosaria Picaro

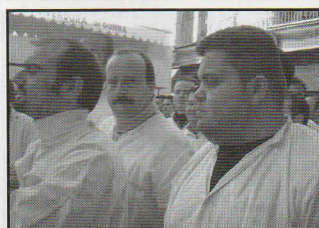
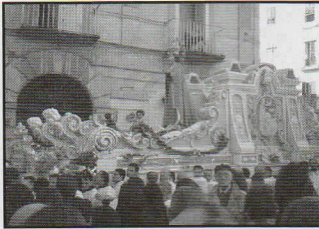
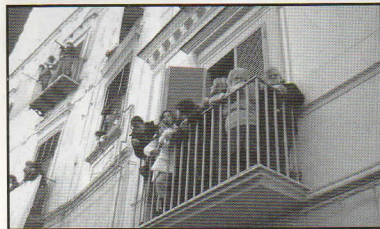
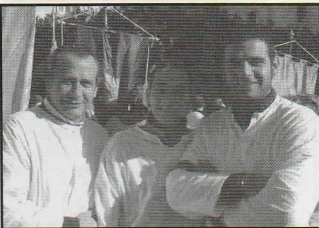
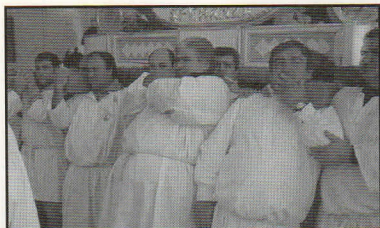
**Progetto grafico**  
M. Rosaria Picaro  
**Redazione**

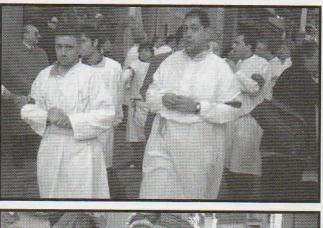
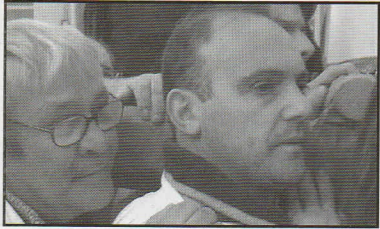
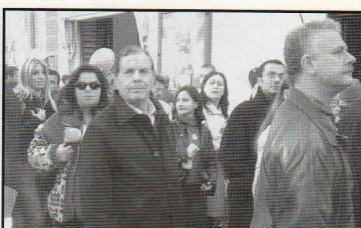
Vicoletto Ascione, 1  
Torre del Greco (NA)  
Telefax 081/8815801  
Info 349/7574537  
e-mail: [info@iltorrese.it](mailto:info@iltorrese.it)

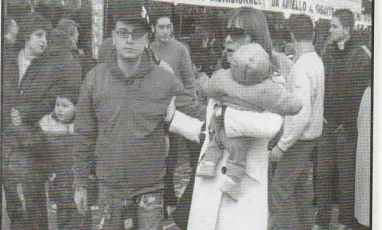
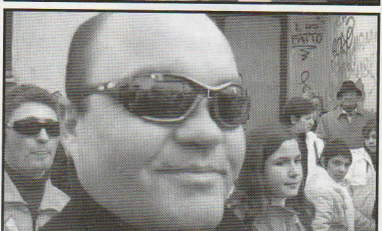
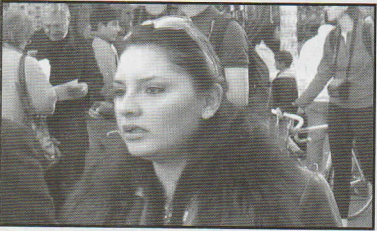
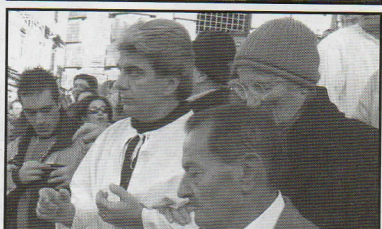
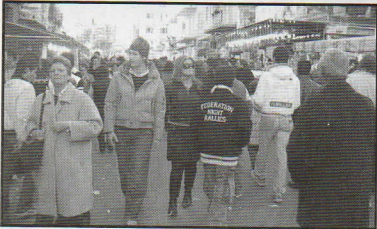
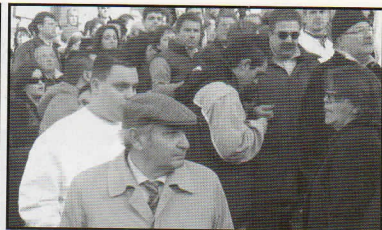
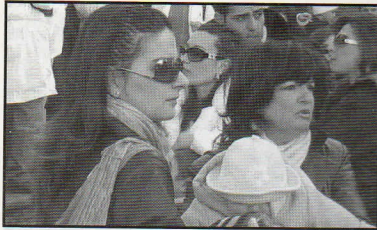
**Stampa**  
New Line Publicity  
Reg. Trib. T/ Annunziata  
N. 92 del 11/07/2001

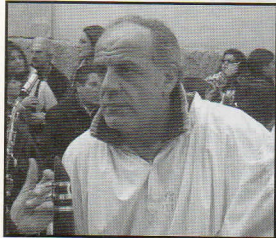
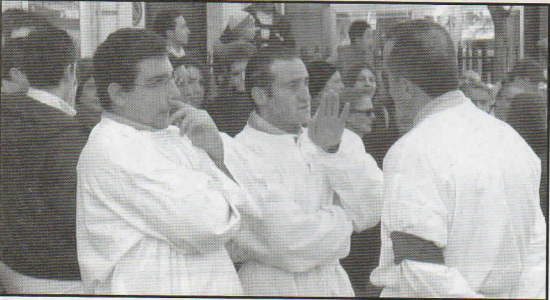


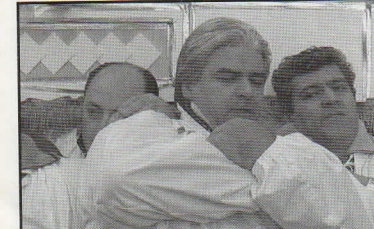
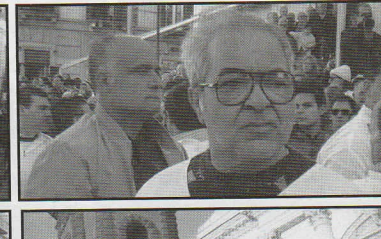
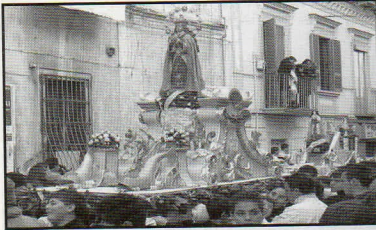


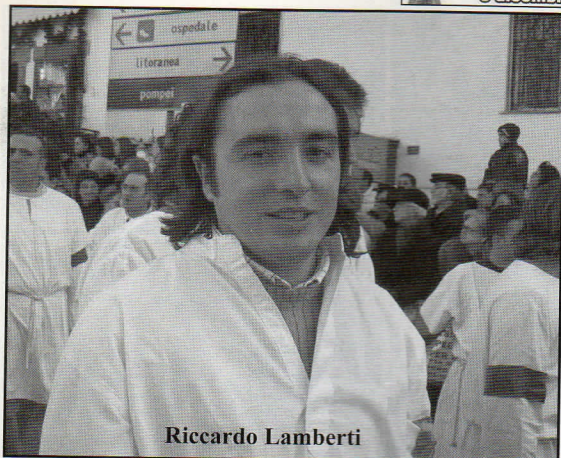












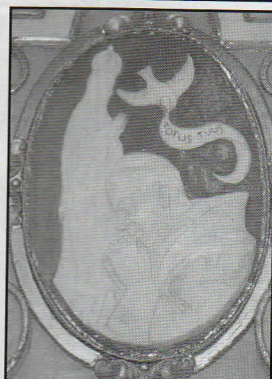
Riccardo Lamberti



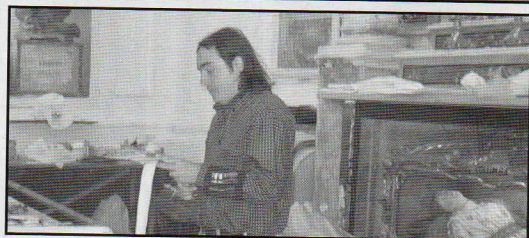
Cammeo realizzato da Vincenzo Cirillo



Cammeo realizzato da Giacomo Fiorentino



Cammeo realizzato da Donato Frulio



Il bozzetto del carro realizzato da Nicola Consiglio





Si ringrazia per la collaborazione e l'interesse dimostrato:

*Basilica Pontificia di Santa Croce  
Unione Cattolica Operaia S.S. Assunta  
Unione Cattolica Operaia Immacolata Concezione  
Cooperativa U.P.T. Beato Vincenzo Romano*

Un ringraziamento particolare e di tutto cuore lo voglio rivolgere a coloro che per dodici mesi all'anno lavorano per questa festa nel silenzio dell'umiltà, prodigandosi con impegno e devozione a tutte le iniziative legate all'Immacolata. È grazie al loro impegno che questa pubblicazione è giunta alla sua II edizione. L'Immacolata Concezione possa sempre illuminare il cammino di:

*Raimondo, Andrea, Giò Giò, Salvatore, Santovito, Porzio, Carmine, Natale, Aniello e Mariano.*

## N' DUL' NIELLO

PIZZERIA  
BOULANGERIA  
CORNETTERIA



**Lo snack giusto per ogni gusto**

Via L. S. Giuseppe alle Paludi, 8/8 bis  
Torre del Greco (Na) - Tel. 081.3580435

Concessionaria  
cucine  
dal 1967

## SCAVOLINI



**Fratelli Tuoro  
di Michele**

Corso Garibaldi, 62  
Torre del Greco (Na)

## LA CASA DELLA MANTOVANA

FABBRICA TENDE

F.lli GALLIANO

VERTICALI - PANNELLI - PACCHETTO - PLUSSETATE  
BINARI PER TENDE E BASTONI  
per tutti i tipi di arredamento  
ARTICOLI PER TAPPEZZIERI  
TENDAGGI

C.so Umberto I, 82 - Torre del Greco (Na) - Tel./Fax 081.8824038



## Pescheria Don Do'

La sicurezza del pesce  
più fresco



Via Spiaggia del Fronte  
Zona porto - Torre del Greco  
Tel. 081.8825853

## La Rosetta

Panificio  
Biscottificio



PRODOTTI ARTIGIANALI

Via Falanga, 36 - Torre del Greco (Na)  
Tel. 081.8826964

## SALTILANDIA

di Garofalo Enzo



Saltimbocca cotto a legna  
Specialità pizza a metro e  
frusta sorrentina

Cara! Facciamo 4 salti

Una tradizione che continua

Via Giovanni XXIII, 90 - Torre del Greco (Na)  
Tel/Fax 081.8475482